

Le 'partecipate' Tensione tra maestranze e assessore Realfonzo: annunciate nuove agitazioni sindacali

Napoli Servizi, 'tagliati' 600 euro ai dipendenti

Busta paga più leggera per 1400 lavoratori, invariati i compensi ai dirigenti del cda

NAPOLI (Cir.Cresc.) - Bufera sulla Napoli Servizi, la partecipata del comune di Napoli che si occupa di manutenzione del verde e dei servizi di custodia, vigilanza. I 1400 lavoratori annunciano altre iniziative di lotta e agitazioni sindacali contro le decisioni e le scelte 'organizzative' assunte dai vertici aziendali. Ottanta dipendenti hanno ricevuto provvedimenti disciplinari che comporteranno la decurtazione media di 600 euro dalle buste paga. "Negli ultimi mesi sono stati comunicati 130 nuovi ordini di servizio che stravolgono in modo radicale la vita e l'equilibrio psicologico delle maestranze", denunciano in una nota le organizzazioni sindacali aziendali aderenti alla Cgil,

Cisl ed Sll. Dunque, aumenta la tensione tra le maestranze dell'azienda di proprietà comunale mentre l'assessore alle risorse strategiche **Riccardo Realfonzo** preferisce assumere un ruolo 'neutrale'. A quanto pare le strategie aziendali, i tagli, la 'razionalizzazione' delle risorse mirano ad altro. "I vertici aziendali hanno tagliato circa 50 mila preziose giornate di lavoro che venivano svolte da dipendenti altamente qualificati per garantire la manutenzione in Città esaltandosi per un insignificante risparmio di 1 milione duecentomila euro", sottolinea la nota dei rappresentanti dei lavoratori. E non finisce qui. "I vertici aziendali hanno deciso di impoverire ulteriormente i salari minimi

degli operai, che non raggiungono i 900 euro mensili, mentre i compensi dei dirigenti vengono addirittura aumentati, allargando il campo scandaloso", evidenziano Cgil, Cisl e Sll aziendali. Parole durissime. Intanto decine dirigenti e quadri

aziendali continuano a percepire stipendi d'oro. Ogni anno dalle casse dell'azienda pubblica escono un milione 144 mila euro per pagare 'super-salari' e 'superminimi'. Tutti i dirigenti aziendali guadagnano più del sindaco **Luigi de Magistris**. Molti di loro sono stati 'promossi' negli ultimi tempi. Addirittura ex autisti e impiegati d'ordine sono divenuti 'ispettori capo'. "Mentre l'assessore che si definiva

il Robin Hood di Palazzo San Giacomo continua a rimanere completamente assente e indifferente", - conclude la nota dei lavoratori. Il consiglio di amministrazione di Napoli Servizi (recentemente nominato dal sindaco Luigi de Magistris risulta così composto: il ruolo di presidente della società è ricoperto da **Antonio Saturnino**, ex dirigente di Formez, affiancato dai consiglieri **Dario Scaella**, imprenditore e presidente del Consorzio Chain e **Arturo Capasso**, professore di Corporate Governance e Finanza aziendale presso le Università del Sannio (la struttura universitaria dove insegna Realfonzo) e la Federico II.

